

Ai pare che sia quasi inutile scrivere ancora quando
 tutta l'età. Ma lei è raccomandato di scrivere le cose
 che più mi ispirano e io ubbidisco.

È la sera del Grandi Plenti, l'istante di sera non
 mi distingo più che lui, ma anzi mi concentro
 in lui.

Lei dirà dunque come ho parlato questi ultimi
 ventiquattro ore.

Lei mi pare mi ha notato spirito. Ero realmente
 ispirato. Ma quando toccò il fondo della
 esistenza umana, e a lei mi vide di lì in
 presenza d'essere con poco essere mi ispirò
 persino di pensare e proprio allora che ho
 detto, dirò con illuminazione.

Lei era verso l'età il giornale poi; stavo
 come di quello, avevo chiuso gli occhi e stavo
 con... niente. E' un fatto lo notte, mentali
 niente, un lavoro molto sottile e bello.

Però la cima di un progetto, come se
 ne vedeva tutti sulla notte ultime. Stava
 di regolazione, solo mio di parte e della
 mente e biocanto, come tutt'intorno un
 resto oscurante. Proprio sulla cima era
 piantata una pianta di memoria.

Un'altra cosa che ricordo mi tanto quella
 l'idea distintamente il cuoco delle foglie
 ben fatte e riunite come per opporre resistenza
 stare ai venti che battevano la cima.

Qualche bene di notte, più o meno aperte

venti e da una fine pagliade...

Dieu Jeui: « E qui l'Opera che il
mio amore per voi ha dettata, e
che voi avete ricevuta per l'amore
che una creatura ha avuto per Me
e per voi, e finita.

E finita oggi: Commemorazione di
Sante Rita da Bucca, umile servente
che con il suo lignone nelle cantine
in questa Chiesa di Bucca nelle quali
io, da luoghi lontani, ho portato il
mio precioso Giovanni pueri in un
vite nella cantina e con la stessa
amore di S. Rita per tutti gli infelici.
Rita dove pare ai porretti ricorrendo
che in ognuno di essi lo sono e fatto
seranno, al mio piano, coloro che anco-
ra detti pane e bevanda a coloro che
hanno sete e fame.

Altra. Giovanni ha detto le mie parole
a coloro che languiscono nell'ignoranza,
o nelle ripetizioni o dubbi della Fede,
ricorrendo che i detti della Sapienza

Teneri, hanno avuto in scarsi alle pente
le via che poteva portarli a regno di Ciro
e acciecando in intensamente gli occhi, e
indurendo il loro cuore (2 Tim. 2. 14-15) non
vogliono vedere né intendere.

Troppo tardi e inutilmente si batteranno
allora il petto e chiederanno perdono
del modo come agirono.

Ormai il giudizio sarà stato dato e
irrevocabile, e dovranno espone le loro
colpe e peccati anche per coloro ai
quali, col loro modo di agire, impu-
derano di ritenerlo Dio e di salvarsi.

rispon sul mio Lett. 3)

12321

e con questi pochi sono finiti anche
i suggerimenti per la riforma dell'opera
e sarà la ultima spingiamoci.

Venezia 28 aprile 1947. Michela e Giacomo,
tutti.

Maria Vittoria.

Oggi 28 aprile 1947. ore 18. appoggio la mia firma
all'opera di Maria Vittoria terminata di scrivere
in questo medesimo giorno alle ore 17.
che Dio compia la sua H. Volontà.

F. Lorenzo M. Benedetti
de' Servi S. Maria.

4-120

a

1943

1

28-V-29-VI